
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUCA SIGNORELLI"

Vicolo del Teatro n. 4 - 52044 Cortona

Documento Valutazione Rischi

*Documento redatto ai sensi e per gli effetti del **Decreto Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.**
Art. 17 comma 1, lett. A), artt. 28 e 29*

Aggiornamento

Protocollo di sicurezza anticontagio avvio anno scolastico 2020/2021

AGGIORNAMENTO, REVISIONE *del: **ottobre 2020***
Documento redatto in collaborazione con l'Ing. BERNARDINI Oliviero



INDICE**PARTE I - ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DII VALUTAZIONE DEI RISCHI**

- CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO
 - DENOMINAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA
 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PARTE II – VALUTAZIONE DEI RISCHI

- A- SCHEDE DI VALUTAZIONE DI CONTESTO, STRUTTURE ED IMPIANTI
 01. CONTESTO ESTERNO
 02. AREE DI PASSAGGIO
 03. BARRIERE ARCHITETTONICHE
 04. AULE DIDATTICHE
 05. LABORATORIO DI INFORMATICA
 06. SERVIZI IGIENICI
 07. REFETTORIO
 08. UFFICI
 09. PALESTRA
 10. IMPIANTO ELETTRICO
 11. MICROCLIMA
 12. SCALE PORTATILI
 13. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI/POSTURA
 14. RISCHIO CHIMICO
 15. RISCHIO BIOLOGICO
 16. ESPOSIZIONE A RUMORE
 17. ANTINCENDIO
 18. GESTIONE EMERGENZE
 19. GESTIONE PRIMO SOCCORSO
 20. SEGNALETICA SICUREZZA
 21. RISCHI LEGATI AD ASPETTI GENERALI
 22. RISCHIO MANCATI ADEGUAMENTI ANTICENDIO (DM 21.03.2018)
- B- VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITA' LAVORATIVA

ALLEGATO 1 - CONSISTENZA E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ALLEGATO 2 - RAPPORTI CON ENTE LOCALE

PARTE III – PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

FORMALIZZAZIONE

PARTE I

ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Denominazione ed Organizzazione della struttura scolastica: _____

ISTITUTO	: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUCA SIGNORELLI" Vicolo del Teatro n. 4 – 52044 Cortona
DIRIGENTE SCOLASTICO	: Dott.ssa Maria Beatrice Capecchi
RSPP	: Ing. Oliviero Bernardini
RLS	: Prof.ssa Stefania Giamboni
MEDICO COMPETENTE	: Dott. Luca Vannuccini

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ai fini dell'organizzazione e composizione del servizio interno di prevenzione e protezione, il Dirigente Scolastico ha provveduto alla:

-nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (incarico affidato all'Ing. Oliviero Bernardini, tecnico incaricato esterno);

-nomina dei componenti il Servizio di Prevenzione e Protezione tra i quali sono stati individuati e nominati gli "incaricati antincendio" e "pronto soccorso".

I componenti di tale servizio hanno ricevuto specifica formazione e informazione in merito ai rischi ed ai compiti attinenti all'ambito scolastico.

In un fascicolo a parte sono conservati i documenti con la nomina formale degli incaricati della gestione delle emergenze.

PARTE II

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITA' LAVORATIVA

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO RILEVATO

T	(1- 2) Trascurabile					
B	(3- 4) Basso					
M	(6- 9) MEDIO					
A	(12-16) ALTO					

		Magnitudo			
		1	2	3	4
Frequenza	Bassa	1	2	3	4
	Medio Bassa	2	4	6	8
	Medio Alta	3	6	9	12
	Elevata	4	8	12	16

ENTITÀ DEL RISCHIO

TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO	
---------------------	--------------	--------------	-------------	--

Responsabile Amministrativo/Addetto all'Amministrazione

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività amministrative	Rapporti con l'amministrazione centrale Gestione personale e servizi	Sforzo vocale	2	2	4
		Stress	2	2	4
Attività relazionali	Rapporto con docenti, genitori e alunni	Sforzo vocale	1	2	2
		Stress	1	2	2
Attività d'ufficio standard		Inciampamento ⁽¹⁾	2	2	4
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Elettrocuzione ⁽³⁾	2	2	4
		Caduta oggetti da scaffalature ⁽⁴⁾	1	2	2
Attività d'ufficio al videoterminale		Ergonomia carente ⁽⁵⁾	1	2	2
		Elettrocuzione ⁽³⁾	2	2	4
		Affaticamento visivo (utilizzo vdt) ⁽⁶⁾	2	2	4
Attività di centralino	Smistamento telefonate Uso di arredi d'ufficio Uso di attrezzature elettriche	Ergonomia carente	1	1	1
		Elettrocuzione ⁽³⁾	2	2	4
		Affaticamento visivo	1	2	2

(1) L'attività implica movimenti all'interno della segreteria ed altri locali (es. archivi) per il reperimento di pratica ed altra documentazione; il rischio è legato alla presenza di cavi elettrici o telefonici mal sistemati.

(2) L'attività implica movimenti all'interno della segreteria ed altri locali (es. archivi) per il reperimento di pratica ed altra documentazione; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo.

(3) L'impianto elettrico dovrebbe disporre di idonee protezioni contro i contatti accidentali, con conduttori ed elementi sotto tensione. Non vi sono conduttori scoperti, giunzioni e prese a spina deteriorate. In particolare gli spinotti delle spine sono fissi (non svitabili) e protetti da contatti accidentali, provvisti di morsetti per serrare il conduttore e blocca-cavo. Tutto ciò minimizza la probabilità che si verifichi tale evento. Vengono però utilizzate con una certa frequenza prolunghe e ciabatte (che spesso vengono abbandonate a terra).

(4) I materiali disposti nelle scaffalature sono riposti ordinatamente ed in maniera da non comportare pericoli di cadute accidentali e/o ribaltamenti dei materiali.

(5) Le postazioni di lavoro sono progettate rispettando criteri di ergonomia, tali da consentire l'assunzione di una comoda posizione da parte degli utilizzatori ed un agevole appoggio per le loro mani e le loro braccia. Queste, dove possibile,

(6) sono state inoltre disposte in modo tale da evitare fastidiosi fenomeni di riflessi e/o abbagliamenti diretti dell'operatore, soprattutto in relazione alla provenienza della luce esterna, permettendo tra l'altro una corretta disposizione dello schermo sul piano di lavoro. Tutto ciò minimizza i possibili rischi per la salute dovuti a: affaticamento visivo, disturbi muscolo-scheletrici

(7) sorveglianza sanitaria attivata per chi utilizza il vdt per un monte ore superiore alle 20 settimanali

Personale ausiliario/collaboratore scolastico

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività di pulizia	Movimentazione manuale secchi d'acqua e prodotti di pulizia	Inciampamento ⁽¹⁾	2	2	4
		Scivolamento ⁽²⁾	2	2	4
	Movimentazione manuale sacchi dei rifiuti	Elettrocuzione ⁽³⁾	1	4	4
		Rischio chimico ⁽⁴⁾	1	3	3
	Spostamento banchi ed arredi per operazioni di pulizia	Rischio biologico ⁽⁵⁾	1	4	4
		Rischio posturale ⁽⁶⁾	2	1	2
	Pulizia pavimenti	Rischio legato a movimenti ripetuti a carico di spalle e bracci ⁽¹¹⁾	2	1	2
	Pulizia arredi	Rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi ⁽¹⁰⁾	2	1	2
	Pulizia vetri	Caduta oggetti da arredi o scaffalatura ⁽⁹⁾	1	2	2
	Pulizia servizi igienici	Uso di attrezzature elettriche	Uso di attrezzature ⁽³⁾	2	2
Attività di vigilanza	Spostamenti interni ed esterni	Inciampamento ⁽¹⁾	1	1	1
		Scivolamento ⁽²⁾	1	1	1
		Aggressione	1	3	3
	Difesa da intrusi	Rischio posturale ⁽⁷⁾	1	2	2
Attività di centralino	Smistamento telefonate	Ergonomia carente	1	1	1
	Uso di arredi d'ufficio	Elettrocuzione ⁽⁸⁾	1	3	3
	Uso di attrezzature elettriche	Affaticamento visivo	1	1	1
Attività di fattorino	Apertura cartoni e pacchi	Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
	Consegna posta e circolari all'interno del plesso	Caduta oggetti da arredi o scaffalatura ⁽⁹⁾	1	2	2
		Spostamenti all'interno del plesso	Rischio posturale ⁽⁷⁾	1	2

- (1) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività di pulizia, effettuazione consegne e sorveglianza; il rischio è legato alla presenza di suppellettili o di cavi che possono costituire intralcio al transito.
- (2) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività di pulizia, effettuazione consegne e sorveglianza; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio pavimentazione bagnata) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo.
- (3) Durante le attività di pulizia gli addetti possono manipolare attrezzature per la pulizia (normalmente non in grado di nuocere o pericolose per la sicurezza dei lavoratori addetti).
- (4) Durante le attività di pulizia gli addetti possono manipolare sostanze e prodotti detergenti, utilizzabili per le normali pulizie domestiche. L'insorgenza di sensibilizzazioni, dermatiti o altre patologie cutanee (quali possibili intossicazioni) può avvenire a causa di un impiego errato o per concentrazioni troppo elevate del prodotto in uso. L'impiego di idonei mezzi di protezione individuale (guanti monouso, guanti impermeabili all'acqua) minimizza l'insorgenza di tali fenomeni.
- (5) Pur non essendo svolte operazioni che comportano emissioni di gas o liquidi biologici nell'ambiente, sono presenti potenziali rischi di contagio biologico le cui cause di trasmissione sono dovute principalmente alla necessità di sanificazione dei servizi igienici. Al fine di minimizzare l'esposizione a microrganismi - eventualmente sopravvissuti al trattamento preliminare di pulizia, la scuola ha provveduto ad adottare idonee misure di protezione individuale della pelle. Tali misure vengono poste in atto in aggiunta alle normali misure igieniche e preventive (finalizzate ad evitare la contaminazione di lavoratori e la propagazione degli agenti alla comunità). Ai lavoratori potenzialmente esposti sono infatti forniti in dotazione (DPI) indumenti protettivi idonei e mezzi di protezione monouso adeguati.
- (6) Durante le attività di pulizia gli addetti possono adottare posture incongrue (in particolare durante le operazioni di lavaggio pavimenti, spazzatura ecc.) Tali sforzi fisici modesti e non risultano essere mai pericolose per la sicurezza e salute dei lavoratori addetti.
- (7) Durante lo svolgimento dell'attività di vigilanza o di consegna può verificarsi la necessità di mantenere una postura eretta o di deambulare per tempi prolungati. La natura dell'esposizione -occasionale e non sistematica-, fa comunque ritenere minima la probabilità di insorgenza di patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico legate a tale fenomeno.
- (8) L'impianto elettrico dovrebbe disporre di idonee protezioni contro i contatti accidentali, con conduttori ed elementi sotto tensione. Non vi sono conduttori scoperti, giunzioni e prese a spina deteriorate. In particolare gli spinotti delle spine sono fissi (non svitabili) e protetti da contatti accidentali, provvisti di morsetti per serrare il conduttore e blocca-cavo. Tutto ciò minimizza la probabilità che si verifichi tale evento. Vengono però utilizzate con una certa frequenza prolunghe e ciabatte (che spesso vengono abbandonate a terra).
- (9) I materiali disposti nelle scaffalature sono riposti ordinatamente ed in maniera da non comportare pericoli di cadute accidentali e/o ribaltamenti. I materiali eventualmente movimentati manualmente non hanno natura tale da comportare lesioni o contusioni di particolare entità.
- (10) Durante le attività di pulizia e sistemazione dei locali, gli addetti possono trasportare, sostenere, sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare manualmente carichi di pesi differenti (mai superiori a 10 kg). Tali operazioni non risultano esporre il lavoratore ad un rischio tale da richiedere l'attivazione della sorveglianza sanitaria.
- (11) Durante le attività di pulizia dei tavoli e dei pavimenti, agli addetti vengono richiesti sforzi di modesta entità ripetuti, ma non per l'intera giornata lavorativa. Rischio trascurabile.

Docente della Scuola Secondaria di 1° grado

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività relazionali (attività valida per tutti i docenti)	Rapporto con alunni Rapporto con genitori	Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale	1	2	2
		Stress	1	3	3
Attività didattico educative		Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Uso di attrezzature ⁽⁴⁾	1	2	2
		Ergonomia carente ⁽⁵⁾	1	2	2

(1) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato alla presenza di ostacoli quali arredi, suppellettili, cartelle depositate sul pavimento, ecc.

(2) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo.

(3) I docenti sono a rischio patologie croniche alle corde vocali. Alcuni esperti del Policlinico di Milano hanno stilato "il decalogo della voce sana":

- Ricorda che le corde vocali sono pliche di tessuti molli che vibrano al passaggio dell'aria proveniente dai polmoni, quindi non parlare troppo in fretta, fai le pause necessarie per riprendere fiato in modo da sostenere la voce con il respiro
- Parlando le corde vocali tendono a disidratarsi, ricordati di bere acqua (1,5-2 litri al giorno)
- Non bere troppo caffè, tè o altre bevande contenenti caffeina: favoriscono la diuresi e la disidratazione
- Controlla il microclima in casa e sul lavoro: il caldo eccessivo e l'aria troppo secca danneggiano le corde vocali, mantieni in casa un tasso di umidità minimo del 40%
- Non alzare la voce, usa altri modi alternativi per richiamare l'attenzione
- Non cercare di superare con la voce il rumore ambientale: abbassa il volume della radio o della televisione se vuoi conversare ed evita di parlare a lungo in ambienti rumorosi
- Sul lavoro usa se possibile un microfono se devi farti sentire da molte persone
- Non chiamare gli altri da lontano, avvicinati alle persone con cui vuoi comunicare in modo da essere udito facilmente
- Evita di parlare durante l'esercizio fisico, non avresti abbastanza fiato per sostenere la voce senza sforzo
- Cerca di avere sane abitudini di vita: niente fumo, alcolici con moderazione, alimentazione ricca di frutta e verdura, pasti regolari e non troppo abbondanti, numero adeguato di ore di riposo

(4) Non si evidenziano rischi particolari legati all'utilizzo delle attrezzature in dotazione durante l'attività didattica ordinaria.

(5) Le postazioni di lavoro sono generalmente progettate rispettando criteri di ergonomia, tali da consentire l'assunzione di una comoda posizione da parte degli utilizzatori ed un agevole appoggio per le loro mani e le loro braccia. Durante lo svolgimento dell'attività didattica tuttavia può verificarsi la necessità di mantenere la postura eretta o di deambulare per tempi prolungati. La natura dell'esposizione, occasionale e non sistematica, fa comunque ritenere minima la probabilità di insorgenza di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico legate a tale fenomeno.

Docente laboratorio informatica o multimediale

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Critic ità
Attività didattico educative		Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Affaticamento visivo (uso vdt) ⁽⁴⁾	1	2	2
		Ergonomia carente ⁽⁵⁾	1	2	2

(1) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato alla presenza di ostacoli quali arredi, suppellettili, cartelle depositate sul pavimento, ecc.

(2) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo.

(3) I docenti sono a rischio patologie croniche alle corde vocali. Alcuni esperti del Policlinico di Milano hanno stilato "il decalogo della voce sana":

- Ricorda che le corde vocali sono pliche di tessuti molli che vibrano al passaggio dell'aria proveniente dai polmoni, quindi non parlare troppo in fretta, fai le pause necessarie per riprendere fiato in modo da sostenere la voce con il respiro
- Parlando le corde vocali tendono a disidratarsi, ricordati di bere acqua (1,5-2 litri al giorno)
- Non bere troppo caffè, tè o altre bevande contenenti caffeina: favoriscono la diuresi e la disidratazione
- Controlla il microclima in casa e sul lavoro: il caldo eccessivo e l'aria troppo secca danneggiano le corde vocali, mantieni in casa un tasso di umidità minimo del 40%
- Non alzare la voce, usa altri modi alternativi per richiamare l'attenzione
- Non cercare di superare con la voce il rumore ambientale: abbassa il volume della radio o della televisione se vuoi conversare ed evita di parlare a lungo in ambienti rumorosi
- Sul lavoro usa se possibile un microfono se devi farti sentire da molte persone
- Non chiamare gli altri da lontano, avvicinati alle persone con cui vuoi comunicare in modo da essere udito facilmente
- Evita di parlare durante l'esercizio fisico, non avresti abbastanza fiato per sostenere la voce senza sforzo
- Cerca di avere sane abitudini di vita: niente fumo, alcolici con moderazione, alimentazione ricca di frutta e verdura, pasti regolari e non troppo abbondanti, numero adeguato di ore di riposo

(4) I docenti fanno uso del videoterminale per tempi di lavoro pari a circa 3 - 4 ore alla settimana. L'impiego del VDT avviene per periodi brevi; vi sono cambiamenti di attività che permettono di evitare per quanto possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni e riducono il carico di lavoro richiesto a ciascun addetto ed il loro affaticamento fisico e mentale. Considerati i limitati tempi di esposizione di ciascuno dei docenti all'uso del VDT, risulta trascurabile la presenza di rischi per la loro vista e per i loro occhi..

(5) Le postazioni di lavoro sono generalmente progettate rispettando criteri di ergonomia, tali da consentire l'assunzione di una comoda posizione da parte degli utilizzatori ed un agevole appoggio per le loro mani e le loro braccia. Durante lo svolgimento dell'attività didattica tuttavia può verificarsi la necessità di mantenere la postura eretta o di deambulare per tempi prolungati. La natura dell'esposizione, occasionale e non sistematica, fa comunque ritenere minima la probabilità di insorgenza di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico legate a tale fenomeno. Il personale in esame non fa uso sistematico di attrezzature munite di videoterminale.

Docente laboratorio scienze

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività didattico educative		Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Rischio chimico ⁽⁴⁾	1	2	2
		Ergonomia carente ⁽⁵⁾	1	2	2

(1) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato alla presenza di ostacoli quali arredi, suppellettili, cartelle depositate sul pavimento, ecc.

(2) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale).

(3) I docenti sono a rischio patologie croniche alle corde vocali. Alcuni esperti del Policlinico di Milano hanno stilato "il decalogo della voce sana":

- Ricorda che le corde vocali sono pliche di tessuti molli che vibrano al passaggio dell'aria proveniente dai polmoni, quindi non parlare troppo in fretta, fai le pause necessarie per riprendere fiato in modo da sostenere la voce con il respiro
- Parlando le corde vocali tendono a disidratarsi, ricordati di bere acqua (1,5-2 litri al giorno)
- Non bere troppo caffè, te' o altre bevande contenenti caffeina: favoriscono la diuresi e la disidratazione
- Controlla il microclima in casa e sul lavoro: il caldo eccessivo e l'aria troppo secca danneggiano le corde vocali, mantieni in casa un tasso di umidità minimo del 40%
- Non alzare la voce, usa altri modi alternativi per richiamare l'attenzione
- Non cercare di superare con la voce il rumore ambientale: abbassa il volume della radio o della televisione se vuoi conversare ed evita di parlare a lungo in ambienti rumorosi
- Sul lavoro usa se possibile un microfono se devi farti sentire da molte persone
- Non chiamare gli altri da lontano, avvicinati alle persone con cui vuoi comunicare in modo da essere udito facilmente
- Evita di parlare durante l'esercizio fisico, non avresti abbastanza fiato per sostenere la voce senza sforzo
- Cerca di avere sane abitudini di vita: niente fumo, alcolici con moderazione, alimentazione ricca di frutta e verdura, pasti regolari e non troppo abbondanti, numero adeguato di ore di riposo

(4) Possono insorgere allergie da inalazione o contatto con sostanze sensibilizzanti, principalmente durante le esercitazioni di laboratorio. Si ricorda che l'accesso al laboratorio è consentito soltanto a personale autorizzato e adeguatamente formato, questo fa sì che risulti improbabile l'insorgenza di tali fenomeni, se non per cause accidentali. Utilizzo DPI: occhiali protezione, guanti, mascherine

(5) Le postazioni di lavoro sono generalmente progettate rispettando criteri di ergonomia, tali da consentire l'assunzione di una comoda posizione da parte degli utilizzatori ed un agevole appoggio per le loro mani e le loro braccia. Durante lo svolgimento dell'attività didattica tuttavia può verificarsi la necessità di mantenere la postura eretta o di deambulare per tempi prolungati. La natura dell'esposizione, occasionale e non sistematica, fa comunque ritenere minima la probabilità di insorgenza di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico legate a tale fenomeno.

Docente di educazione fisica

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività didattico educative		Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Uso di attrezzature ⁽⁴⁾	1	2	2
		Ergonomia carente ⁽⁵⁾	1	2	2
Attività motorie	Esercizi ginnici Attività all'aperto	Inciampamento ⁽¹⁾	2	2	4
		Scivolamento ⁽²⁾	2	2	4
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Uso di attrezzature ⁽⁴⁾	2	2	4

⁽¹⁾ L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato alla presenza di ostacoli quali arredi, suppellettili, cartelle depositate sul pavimento, attrezzature mobili utilizzate per le lezioni di educazione fisica, ecc.

⁽²⁾ L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Durante l'insegnamento dell'educazione fisica, particolare importanza ha lo stato di manutenzione e conservazione della pavimentazione della palestra. Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo, "comode" ed adatte al tipo di attività svolta.

⁽³⁾ I docenti sono a rischio patologie croniche alle corde vocali. Alcuni esperti del Policlinico di Milano hanno stilato "il decalogo della voce sana":

- Ricorda che le corde vocali sono pliche di tessuti molli che vibrano al passaggio dell'aria proveniente dai polmoni, quindi non parlare troppo in fretta, fai le pause necessarie per riprendere fiato in modo da sostenere la voce con il respiro
- Parlando le corde vocali tendono a disidratarsi, ricordati di bere acqua (1,5-2 litri al giorno)
- Non bere troppo caffè, tè o altre bevande contenenti caffeina: favoriscono la diuresi e la disidratazione
- Controlla il microclima in casa e sul lavoro: il caldo eccessivo e l'aria troppo secca danneggiano le corde vocali, mantieni in casa un tasso di umidità minimo del 40%
- Non alzare la voce, usa altri modi alternativi per richiamare l'attenzione
- Non cercare di superare con la voce il rumore ambientale: abbassa il volume della radio o della televisione se vuoi conversare ed evita di parlare a lungo in ambienti rumorosi
- Sul lavoro usa se possibile un microfono se devi farti sentire da molte persone
- Non chiamare gli altri da lontano, avvicinati alle persone con cui vuoi comunicare in modo da essere udito facilmente
- Evita di parlare durante l'esercizio fisico, non avresti abbastanza fiato per sostenere la voce senza sforzo
- Cerca di avere sane abitudini di vita: niente fumo, alcolici con moderazione, alimentazione ricca di frutta e verdura, pasti regolari e non troppo abbondanti, numero adeguato di ore di riposo

⁽⁴⁾ Non si evidenziano rischi particolari legati all'utilizzo delle attrezzature in dotazione durante l'attività didattica ordinaria, mentre durante

l'attività didattica complementare l'uso di attrezzi ginnici quali quadro svedese, spalliera, pedana, attrezzature portatili, può comportare un maggior rischio di contusioni o traumi legati allo svolgimento dell'attività fisica.

⁽⁵⁾ Le postazioni di lavoro sono generalmente progettate rispettando criteri di ergonomia, tali da consentire l'assunzione di una comoda posizione da parte degli utilizzatori ed un agevole appoggio per le loro mani e le loro braccia. Durante lo svolgimento dell'attività didattica tuttavia può verificarsi la necessità di mantenere la postura eretta o di deambulare per tempi prolungati. La natura dell'esposizione, occasionale e non sistematica, fa comunque ritenere minima la probabilità di insorgenza di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico legate a tale fenomeno.

Docente di sostegno

Tipologia attività	Attività unitaria	Tipologia incidentale	rischio rilevato		
			Probabilità	Gravità	Criticità
Attività didattico educative e ricreative		Inciampamento ⁽¹⁾	1	2	2
		Scivolamento ⁽²⁾	1	2	2
		Sforzo vocale ⁽³⁾	3	1	3
		Uso di attrezzature ⁽⁴⁾	1	2	2
		Ergonomia carente-rischio posturale ⁽⁵⁾	1	2	2
		Rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi ⁽⁶⁾	1	2	2
		Rischio biologico-infettivo ⁽⁷⁾	1	3	3
		Rischio urti, colpi ⁽⁸⁾	1	3	3

(1) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato alla presenza di ostacoli quali arredi, suppellettili, sul pavimento. Rischio legato pure alle capacità di collaborazione del bambino es. durante la deambulazione.

(2) L'attività implica movimenti all'interno della struttura per lo svolgimento dell'attività didattica; il rischio è legato al tipo di calzatura indossata, allo stato di pulizia (ad esempio cera) o alla rugosità delle superfici calpestabili (pavimenti e scale). Si prescrive di indossare scarpe con suola antiscivolo.

(3) I docenti sono a rischio patologie croniche alle corde vocali. Alcuni esperti del Policlinico di Milano hanno stilato "il decalogo della voce sana":

- Ricorda che le corde vocali sono pliche di tessuti molli che vibrano al passaggio dell'aria proveniente dai polmoni, quindi non parlare troppo in fretta, fai le pause necessarie per riprendere fiato in modo da sostenere la voce con il respiro
- Parlando le corde vocali tendono a disidratarsi, ricordati di bere acqua (1,5-2 litri al giorno)
- Non bere troppo caffè, tè o altre bevande contenenti caffeina: favoriscono la diuresi e la disidratazione
- Controlla il microclima in casa e sul lavoro: il caldo eccessivo e l'aria troppo secca danneggiano le corde vocali, mantieni in casa un tasso di umidità minimo del 40%
- Non alzare la voce, usa altri modi alternativi per richiamare l'attenzione
- Non cercare di superare con la voce il rumore ambientale: abbassa il volume della radio o della televisione se vuoi conversare ed evita di parlare a lungo in ambienti rumorosi
- Sul lavoro usa se possibile un microfono se devi farti sentire da molte persone
- Non chiamare gli altri da lontano, avvicinati alle persone con cui vuoi comunicare in modo da essere udito facilmente
- Evita di parlare durante l'esercizio fisico, non avresti abbastanza fiato per sostenere la voce senza sforzo
- Cerca di avere sane abitudini di vita: niente fumo, alcolici con moderazione, alimentazione ricca di frutta e verdura, pasti regolari e non troppo abbondanti, numero adeguato di ore di riposo

(4) Non si evidenziano rischi particolari legati all'utilizzo delle attrezzature in dotazione durante l'attività didattica ordinaria, né durante l'attività didattica complementare.

(5) Le insegnanti di sostegno possono assumere, oltre alla postura eretta, posizioni particolarmente scomode ed affaticanti, soprattutto per portarsi a livello dell'alunno.

(6) I principali rischi sono individuabili nelle operazioni di sostegno, sollevamento di bambini, spinta e traino degli ausili quali carrozzine, che configurano un rischio di movimentazione manuale di carichi animati. Le fasi dell'attività lavorativa che espongono al rischio movimentazione manuale dei carichi sono rappresentate principalmente dai casi di assistenza a bambini non deambulanti o deambulanti con difficoltà e con ridotto grado di autosufficienza. Si sottolinea che l'aggravio del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi e l'aumento del rischio infortunistico sono correlati spesso alla presenza di barriere architettoniche e dipendono altresì dalla difficoltà di movimentare un bambino con handicap che rappresenta spesso un "carico inerte".

Si ricorda che spesso in aiuto dell'insegnante viene chiamato un collaboratore scolastico.

(7) Rischio presente soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria e dovuto a malattie infettive tra cui varicella.

(8) Rischio di reazioni improvvise e violente valutare caso per caso secondo funzionalità all'assistito

PARTE III

Protocollo di sicurezza anticontagio avvio anno scolastico 2020/2021

Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi

- **PREMESSA**

La scuola, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del virus COVID - 19 ed in conformità alle disposizioni legislative dei competenti organi istituzionali superiori, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro/scolastici, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dalla popolazione scolastica, dai genitori, dai fornitori e i dai manutentori esterni in relazione all'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021.

Il presente documento, viene redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 allo scopo di aggiornare il documento di valutazione dei rischi; La valutazione è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione per garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori e degli alunni.

La scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario, pertanto il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione.

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *“contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”*, di *“osservare le disposizioni e le istruzioni impartite*

dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”.

● **OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO**

Obiettivo del presente protocollo è rendere la scuola un “luogo sicuro” in cui i lavoratori, gli studenti e le famiglie possano svolgere in sicurezza tutte le attività previste per l’anno scolastico 2020/2021. L’obiettivo principale è quello di fornire elementi ed indicazioni operative per la tutela della salute e della sicurezza sia degli studenti che del personale scolastico (docente e non docente) nel contesto dell’espletamento delle attività didattiche.

A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Oltre alle seguenti misure di prevenzione collettive ed individuali messe in atto nel contesto scolastico c’è bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell’epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione e che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi.

La riapertura delle scuole, costituzionale diritto allo studio, è avvenuta richiamando alla corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

L’impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le “precondizioni” è delineato e specificato nel Patto educativo di Corresponsabilità.

Il Patto, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale e ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore, finalizzato all’assunzione di impegni reciproci.

• VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia, adottata è basata sul “Documento tecnico (INAIL) sulla rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2”, relativamente alle mansioni di rischio individuate all’interno del DVR generale della scuola.

In base al Documento tecnico dell’INAIL sulle misure di contenimento nei luoghi di lavoro, il rischio associato al Codice Ateco 2007 “P – ISTRUZIONE”) secondo i tre criteri stabiliti (aggregazione, esposizione e prossimità) è medio-basso.

Dall’analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un livello attribuito di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto come riportato nella seguente tabella:

Codice Ateco 2007	Descrizione	Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	930.0	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3957.0	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	80.2	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	231.7	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1555.6	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3737.8	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1200.9	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1694.1	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	642.8	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	631.4	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1718.3	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1217.4	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1592.9	Medio Basso
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1989.0	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	348.6	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	754.0	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1527.1	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

RISCHIO ESPOSITIVO A SARS-CoV-2

Misure Tecniche : Ausili di protezione anticontagio o fornitura strumenti tecnici o Dispositivi di Protezione Individuale.

Misure Organizzative : cartelli informativi, protocolli informativi, formazione specifica webinar, contingentamento, mantenimento della distanza interpersonale, monitoraggio degli accessi, controllo della temperatura, misure organizzative per la sanificazione o impiantistiche, chiusura degli impianti di ricircolo, riorganizzazione dell'attività svolta dalla mansione.

Misure Procedurali o Gestionali: servizi o attività solo su appuntamento, procedure/istruzioni specifiche per la mansione svolta, turnazione delle attività di lavoro, isolamento degli eventuali sintomatici, implementazione della sorveglianza sanitaria - test sierologici - tamponi

I. *MISURE TECNICHE CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE*

Fornitura/adozione di mascherina ai dipendenti Obbligo di mascherina agli utenti
Gel disinfettanti mani per dipendenti all'ingresso dell'attività Gel disinfettanti mani agli utenti
Schermi parafiatto (per le attività di front office ad alto afflusso)

II. *MISURE ORGANIZZATIVE CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE*

Rilevazione temperatura fornitori/appaltatori Misurazione temperatura utenti esterni
Cartelli informativi
Riorganizzazione spazi di lavoro per quanto possibile logisticamente (o obbligo di indossare mascherina)
Mantenimento distanza interpersonale tra utenti e dipendenti (fatte salve le categorie con disabilità)
Mantenimento distanza interpersonale tra docenti e alunni (fatte salve le categorie con disabilità)
Contingentamento degli spazi ad uso comune (atri, mensa, spogliatoi, ecc ..)
Regole di comportamento generiche (informazioni) date a tutti Contingentamento ingressi di esterni (favorire ingressi tramite appuntamento)
Riunioni a distanza
Mantenimento distanza interpersonale tra i dipendenti o obbligo di mascherina
Mantenimento distanza interpersonale tra gli alunni o obbligo di mascherina Aerazione / Ricambio d'aria frequente dei locali di lavoro con presenza di personale Ricambio / sostituzione dei filtri dei fancoil o impianti di ricircolo
Sanificazione adeguata dei locali di lavoro con disinfettanti

- III. MISURE GESTIONALI (PROCEDURALI) CONTRO IL COVID NORMATE E OBBLIGATORIE**
Istruzioni operative per spogliatoi o altri locali ad uso promiscuo o comune Istruzioni operative per l'utilizzo strumenti di lavoro
Verifica e gestione degli impianti di aerazione nei locali
Limitazione sull'utilizzo degli ascensori (o limitato per i soli soggetti con disabilità motorie)
- IV. MISURE TECNICHE INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE**
E' sufficiente che due o più delle misure tecniche sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti:
Incrementato Oltre la mascherina sono forniti anche Filtri facciali (P2) alla mansione
Schermi facciali forniti alla mansione Guanti usa e getta forniti alla mansione
Kit di igienizzazione postazione personale o condivisa
Tuta protettiva biologica o altro indumento protettivo specifico fornito alla mansione Occhiali protettivi forniti alla mansione
Fornitura di Gel sanificanti ad personam (a ciascun dipendente) Fornitura di guanti monouso agli utenti
Servizi igienici: eliminazione impianti di asciugatura mani automatico ad aria
Servizi igienici: messa a disposizione di detersivi monouso e salviettine per asciugarsi monouso Servizi igienici: funzionalità dei sistemi di ricambio d'aria sempre attivi
- V. MISURE ORGANIZZATIVE INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE**
E' sufficiente che due o più delle misure organizzative sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti:
Incrementato Sanificazione frequente di ogni superficie condivisa (maniglie, corrimano, interruttori...) più volte al giorno (adozione di un piano di sanificazione giornaliero)
Sanificazione degli ascensori ad ogni utilizzo
Predisposizione di segnali a terra per indicare la distanza minima tra dipendenti e utenti Definizione dell'affollamento massimo nei locali
Previste modalità di formazione specifiche sul COVID per la mansione
Addestramento specifico per l'utilizzo degli ausili di prevenzione o protezione adottati per il rischio COVID Modalità di ingresso ed uscita separati, ove possibile
Servizi igienici dedicati per fornitori / appaltatori esterni
- VI. MISURE GESTIONALI (PROCEDURALI) INCREMENTATE RISPETTO A QUELLE DI LEGGE**
E' sufficiente che due o più delle misure gestionali sotto riportate sia stata adottata sulla mansione che il livello risulti:
Incrementato Istruzioni operative specifiche per la mansione o per l'attività specifica svolta dal personale
Implementazione delle procedure per la mansione svolta
Procedura di Isolamento del personale con sintomatologia all'ingresso o durante il lavoro
Protocolli sanitari anti-covid specifici sulla mansione
Predisposizione di procedura di accesso per fornitori / appaltatori esterni Messa a disposizione di sacchetti portarifiuti

• **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si sono adottate una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori e gli alunni che vengono riportate di seguito. Esse sono dotazioni minime ai fini del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto.

• **INFORMAZIONE/FORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web della scuola, webinar dedicato ecc.) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti. In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite .

• **MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI**

La preconditione per la presenza a scuola di studenti, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale scolastico a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

• **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E MISURE DI PREVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

La scuola ha provveduto preventivamente ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con le dovute rimodulazioni.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente, sono state valutate tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

La scuola ha provveduto ad organizzare gli spazi esterni e interni per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non.

- **MODALITA' DI INGRESSO/USCITA DA SCUOLA**

- **Modalità di entrata e uscita dei lavoratori**

In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro, tenuto conto dell'attuale situazione scolastica, prima, durante e dopo l'operazione di firma, laddove prevista.

Il lavoratore deve entrare con già addosso la mascherina. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto. Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare.

- **Modalità di entrata e uscita degli studenti**

Come riportato nelle Planimetrie di Orientamento, sono chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita", in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo ingressi e uscite aperti.

La segnaletica predisposta è idonea a guidare i flussi degli studenti dai varchi alle classi e viceversa, evitando o riducendo al minimo affollamento e incroci. E' consentito il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

In caso di attesa in fila sono posti sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario (es. in corrispondenza dei servizi igienici ecc.).

- **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI AD AULE ORDINARIE**

Considerando il numero di persone assegnate ai vari luoghi (numero alunni del gruppo classe, docente della singola disciplina, eventuale insegnante di sostegno, eventuale assistente e/o educatore) in modo permanente nella giornata, si è predisposta la collocazione delle singole classi negli ambienti riportati nelle planimetrie allegate in modo da ottenere il distanziamento richiesto per ridurre la possibilità di contagio.

L'analisi dei layout, per quanto riguarda le aule ha tenuto conto della collocazione dei tavoli e delle sedie e dei percorsi interni.

Gli ambienti individuati sono sufficientemente ampi per consentire il distanziamento di seguito specificato, e sono dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria; l'assetto di banchi e di posti a sedere garantisce un distanziamento non inferiore a 1 metro. Il layout

della zona interattiva della cattedra prevede tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri.

Il distanziamento di un metro è inteso, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime bucali degli studenti è stato calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione di layout è stata considerata la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa.

• **INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI E AULE ATTREZZATE**

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

• **PALESTRA E ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA**

Per le attività di educazione fisica è garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m e tra gli allievi e il docente (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

La palestra della scuola presenta uno spazio ampio, per cui il principio del distanziamento fisico è rispettato.

L'utilizzo degli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, è consentito rispettando l'indicazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente.

Per definire la capienza degli spogliatoi è stato utilizzato il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

• **AULA MAGNA**

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. E' stato individuato il numero massimo di allievi che la possono utilizzare contemporaneamente.

• **GESTIONE SPAZI COMUNI E DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala docenti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, sono individuati gli spazi necessari (che sono spazialmente definiti e nominati con apposita cartellonistica).

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano e con l'utilizzo della mascherina chirurgica.

• **SALA DOCENTI**

La sala docenti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano e con l'utilizzo della mascherina chirurgica.

• **SERVIZI IGIENICI**

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi.

• **RICREAZIONE E PAUSA**

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, sarà privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno.

• **ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' DI ACCESSO DEI GENITORI, FORNITORI ESTERNI E VISITATORI/UTENZA**

Le attività sono organizzate con l'obiettivo di ridurre il numero di lavoratori contemporaneamente presenti.

VII. *Accesso dell'utenza*

Per l'accesso dell'utenza vengono individuate le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti e con gli alunni.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi di portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina chirurgica e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso a scuola, anche attraverso esibizione della comunicazione con cui sia stato fissato eventuale appuntamento.

Il visitatore sarà sottoposto alla rilevazione della temperatura, verrà invitato a compilare apposita dichiarazione e a igienizzarsi le mani. Giunto all'interno, il visitatore deve subito igienizzarsi le mani, secondo le modalità previste, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

L'accesso ai singoli uffici sarà consentito dal personale addetto, avendo cura di evitare assembramenti nei locali scolastici, un utente per volta.

• **REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA**

VIII. *PERSONALE SCOLASTICO*

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale.

1) Elementi comuni a tutto il personale

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- usare della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- lavare e disinfettare frequente le mani;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.
- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;

- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste;
- evitare aggregazioni di diverse persone durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;
- E' preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

2) *Personale docente*

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- igienizzare le mani all'ingresso in aula prima di venire a contatto con mobili e dispositivi informatici presenti.

3) *Personale amministrativo*

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) *Personale tecnico:*

- vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione dinamica;
- effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.

5) *Personale ausiliario:*

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc.

- **MISURE IGIENICO - SANITARIE**

Si veda l'*ALLEGATO 5, Rev.30.10.2020*:

- **GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE
E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE**

- **REGISTRO ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

LAVORATORI (DOCENTI E PERSONALE ATA)

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica

Caratteristiche mascherine: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Visiera di protezione caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale. Nello specifico in questi casi il lavoratore dovrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

LAVORATORI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA

In particolare “bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per prodotti ad uso professionale) in base al prodotto”.

Mascherina chirurgica caratteristiche: marcatura CE, conformità UNI EN 14683:2019

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000 (se previsto dalla scheda di sicurezza del prodotto chimico)

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166

DOCENTI e/o PERSONALE ATA NEL CASO DI GESTIONE DI UN EVENTUALE CASO SOSPETTO DA COVID

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000

Visiera caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Camice monouso impermeabile a maniche lunghe

PERSONALE ATA ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI ACCESSI

Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 UNI EN 140:2000 (se previsto dalla scheda di sicurezza del prodotto chimico)

Guanti monouso caratteristiche: marcatura CE, conformità EN ISO 374-5:2016 - VIRUS e EN ISO 374-1:2016

Occhiali di protezione/visiera caratteristiche: marcatura CE, conformità EN 166

STUDENTI

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. Data la dinamicità del contesto scolastico e nelle situazioni temporanee in cui si dovesse verificare l'impossibilità di garantire il distanziamento fisico sopradescritto, l'utilizzo della mascherina rappresenta uno strumento preventivo cardine unitamente alla rigorosa igiene delle mani, alla pulizia degli ambienti e all'adeguata areazione dei locali.

• GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE E DEI DPI

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)". A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati. Le raccomandazioni comportamentali che la scuola mette in atto a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) saranno raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Il sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (ad es. fazzoletti monouso, mascherine) prevede bidoni chiusi apribili con pedale e non manualmente.

• MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI E ALUNNI “FRAGILI”

Alunni con fragilità

In riferimento agli alunni sarà presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione sarà posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

• GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente Scolastico, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria. Saranno inoltre applicate le indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 Versione del 21 agosto 2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”.

La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede scolastica, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

Ai fini dell’identificazione precoce dei casi sospetti si prevede:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell’effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente

o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;

- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone nasofaringeo.

È inoltre stato approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

La scuola:

- ha identificato dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificato dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tiene un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- richiede la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilisce con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n **101**) **ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie degli studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;**
- provvede ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse,

cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);

- informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilisce procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identifica un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non resteranno da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevede un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condivide le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- ha predisposto nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

INTERFACCIA NEL SISTEMA EDUCATIVO

In ogni sede scolastica è identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. E' identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

I referenti scolastici identificati, riceveranno adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA

COVID-19 GLI SCENARI

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico .

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo (scenario 1)
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo (scenario 1)
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o Operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un Alunno o un Operatore scolastico risultano SARS CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborazione con il DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

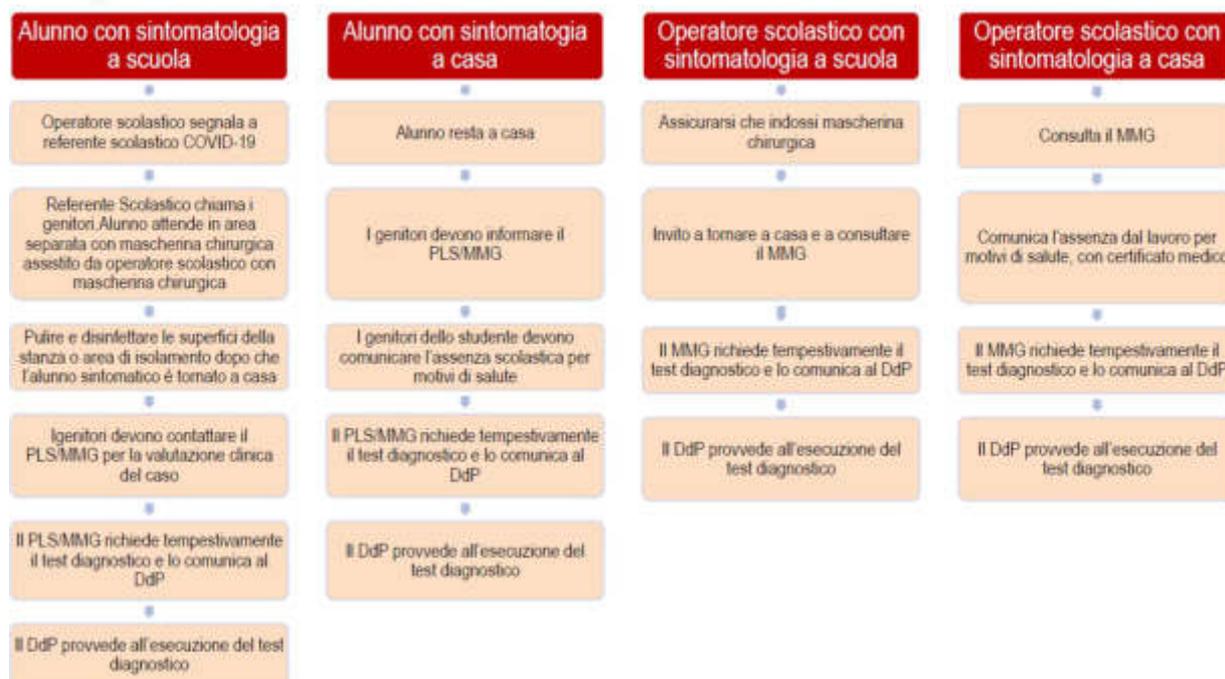
Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o Operatore scolastico con contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Allegato 1: Schema riassuntivo



• **SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE**

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

I lavoratori effettueranno regolarmente la visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dovranno essere garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, suggerirà l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente la ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Ciascun lavoratore, con particolare riguardo a quelli che versano in condizioni di fragilità, ha la facoltà di segnalare al MC, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità. In questo caso il MC, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

Si precisa che l'attività di sorveglianza sanitaria e la conseguente espressione di un giudizio di idoneità o non idoneità alla mansione riguarda esclusivamente i lavoratori già soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alla valutazione dei rischi. Resta la facoltà per tutti i lavoratori della visita medica a richiesta, indipendentemente dall'obbligo della sorveglianza sanitaria;

In occasione delle visite mediche programmate presso l'Istituto, è necessario attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria (compresa la regolamentazione dell'accesso al locale destinato alle visite), nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la pulizia, la disinfezione e l'areeggiamento degli ambienti. E' opportuno inoltre che anche il lavoratore, in occasione delle visite mediche, indossi la mascherina chirurgica;

• **GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO**

Nel caso si renda necessario evacuare l'Istituto (anche parzialmente), fermo restando quanto previsto dal Piano di evacuazione, tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina chirurgica e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

• **IMPIANTI TECNOLOGICI**

L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico assicurerà l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate.

In assenza di garanzie sulla salubrità degli impianti che producono emissione di aria calda o fresca, non saranno messi in funzione, ricordando nel contempo che il ricambio naturale dell'aria mediante l'apertura periodica delle finestre è considerata un'efficace misura di prevenzione.

La sanificazione degli impianti aeraulici sarà ripetuta con cadenza conforme alle indicazioni dell'ISS, tenendo conto del rischio "droplet" in presenza di più persone.

Per altre indicazioni utili sulla sanificazione degli ambienti e sulla gestione degli impianti di condizionamento si rimanda ai documenti dell'ISS rispettivamente "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" del 15/5/2020 e Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

È stato istituito un registro delle pulizie e delle sanificazioni periodiche. Nel piano di pulizia sono inclusi:

- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).
- L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.
- La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

La scuola assicura la seguente gestione dei sistemi di ricambio dell'aria:

- adeguato ricambio d'aria e ventilazione naturale o forzata degli ambienti;
- evitare, ove tecnicamente possibile, il ricircolo dell'aria negli impianti;
- implementare le attività di manutenzione straordinaria dei filtri degli impianti associata alla emergenza COVID-19;
- evitare asciugamani a getto d'aria e sostituirli con salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria.

• **COMITATO SCOLASTICO**

È costituito a scuola un Comitato per l'applicazione, l'aggiornamento, la definizione e la verifica di efficacia delle regole contenute nel presente protocollo di regolamentazione e delle misure introdotte.

Il Dirigente Scolastico ha designato il seguente comitato, composto da:

1. Dirigente Scolastico	Dott.ssa Maria Beatrice Capecchi
2. R.S.P.P.	Ing. Oliviero Bernardini
3. Medico Competente.	Dott. Luca Vannuccini
4. R.L.S.	Prof.ssa Stefania Giamboni
5. Referente Covid IIS Signorelli	Dott.ssa Maria Beatrice Capecchi
6. Referente Covid IIS Signorelli (sostituto)	Prof.ssa Roberta Giusti
7. Referente Covid : liceo classico	Prof.ssa Piegai Annamaria
8. Referente Covid : liceo artistico	Prof. Simone Buggiani
9. Referente Covid : istituto tecnico economico	Prof.ssa Rita Ceccarelli
10. Referente Covid :istituto professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale e il corso leFP operatore benessere	Prof.ssa Lorella Garzi

Comitato Vigilanza Emergenza Covid-19:

- Dott.ssa MARIA BEATRICE CAPECCHI (DS)
- Sig.ra DONATELLA ZADINI (DSGA)
- Prof.ssa STEFANIA GIAMBONI (RLS)
- Dott. LUCA VANNUCCINI (MEDICO COMPETENTE)
- Ing. OLIVIERO BERNARDINI (RSPP)
- Prof.ssa LORELLA GARZI
- Prof.ssa ANNAMARIA PIEGAI
- Prof.ssa RITA CECCARELLI

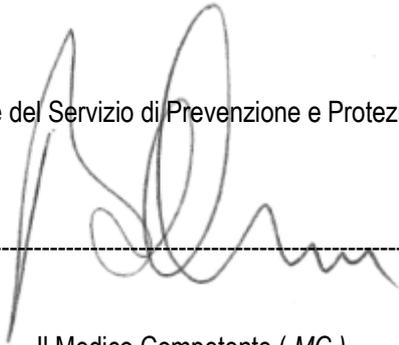
FORMALIZZAZIONE

Il presente documento è redatto in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Per la SCUOLA:

Il Dirigente Scolastico (*Datore di Lavoro*)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (*RSPP*)


Il Medico Competente (*MC*)

Per CONSULTAZIONE e PRESA VISIONE

Il rappresentante dei Lavori per la Sicurezza (*RLS*)

La sottoscrizione del presente Documento di Valutazione dei Rischi attesta l'avvenuta partecipazione, consultazione ed approvazione del documento stesso nei contenuti, metodi ed analisi dei risultati.

Il presente documento, soggetto a revisione ed aggiornamento periodico, verrà posto all'ordine del giorno degli argomenti delle riunioni periodiche annuali di sicurezza;

Revisione / Aggiornamento: **ottobre 2020**